

OLTRE

gli orizzonti dello Spirito



*Foglio di informazione della fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*

- Oleggio -

Anno X - Numero 4 - Gennaio 2007

Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo XII edizione



Il calendario della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù è sempre fitto di impegni! Dopo aver celebrato, venerdì 19 gennaio, un' Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Saronno, presso la Comunità Regina Pacis che, come la Fraternità, aderisce all' Iniziativa di Comunione del Rinnovamento Carismatico Cattolico, sabato 20 gennaio ha dato inizio, presso il Santuario Beata Vergine Assunta di Loreto, alla dodicesima edizione del seminario per l'Effusione dello Spirito Santo.

Il corso si articola in otto incontri, che si svolgono il sabato pomeriggio, ed è aperto a tutti coloro che desiderano parteciparvi e fare esperienza dello Spirito Santo, che si manifesta in modo tangibile nella vita di quanti lo invocano.

Già al primo appuntamento, la chiesa di Loreto era gremita: oltre alle centodieci persone che, partecipando per la prima volta al Seminario, al termine di questa esperienza, riceveranno la preghiera di Effusione, punto di nuova partenza per il loro cammino nello Spirito, c'erano i loro padrini e madrine, persone, che hanno il compito di sostenere con la preghiera e la condivisione il cammino dei nuovi. A questi si sono aggiunti i tanti uditori che, pur avendo già ricevuto la preghiera di Effusione gli scorsi anni, ripetono il cammino per "aggiornarsi" e seguire, passo dopo passo, le indicazioni dello Spirito che, pur essendo uno, soffia in molteplici direzioni e non si capisce *né da dove venga, né dove sia diretto*.

Il Seminario, infatti, non ha come finalità quella di insegnare qualcosa sullo Spirito Santo, ma di farne fare esperienza mediante la riscoperta dei carismi, doni spirituali, non propri solo dei carismatici o esercitati unicamente nella prima Chiesa, ma conferiti ad ogni battezzato che è chiamato a utilizzarli per la propria edificazione e per la costruzione del Regno di Dio, a partire dalla realtà in cui vive.

P. Giuseppe Galliano, che ha condotto la giornata di apertura, ha ricordato come solo l'esercizio dei carismi a favore degli altri possa dare un senso all' esistenza di ognuno. Il carisma non è un optional, è una responsabilità che Dio ci ha dato per farla fruttare e rendere felice la nostra vita. Nella I lettera di Pietro, infatti, si dice: *"Ognuno viva secondo il suo carisma mettendolo a disposizione degli altri"* (1Pt 4,10).

Noi siamo di passaggio in questo mondo e la nostra missione è quella di fare del bene imitando Gesù che ci *dà l'esempio* (Gv.13,15) mettendosi a servizio degli altri: saremo *beati (felici)* se metteremo in pratica queste parole (Gv.13,17).

Il secondo appuntamento di sabato 27 gennaio, è stata un'altra occasione per far festa insieme a Kalambay Musangu (Kali), missionario laico africano, autentico testimone della potenza di Dio, avendo lui stesso fatto esperienza di una straordinaria guarigione ed essendo annunciatore nel mondo della Sua bontà e della Sua maestà!

Francesca

Sabato 3 febbraio	Dalle 15 alle 18	Santuario di Loreto
Sabato 10 febbraio	Dalle 15 alle 18	Santuario di Loreto
Sabato 24 febbraio	Dalle 15 alle 18	Santuario di Loreto
Sabato 10 marzo	Dalle 15 alle 18	Santuario di Loreto
Sabato 17 marzo	Dalle 15 alle 18	Santuario di Loreto
Domenica 25 marzo	Dalle 9 alle 18	Casa della gioventù Messa conclusiva al Santuario di Loreto
Sabato 31 marzo	Festa finale	Indicazioni in seguito

Contrariamente a quanto riportato nel calendario della Fraternità, tutti gli incontri del corso, tranne la giornata di Effusione dello Spirito Santo, sono stati spostati **al sabato** anziché la domenica. Il seminario è aperto a quanti volessero partecipare in qualità di uditori. Lode, lode, lode!



EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

~ Novara, 5 Gennaio 2007 ~

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. (dal Vangelo secondo Matteo 2, 1-12)

Ringraziamento

Lode al Signore, sempre! Amen! Alleluia! Gloria, gloria, gloria al Signore! Amen!

Le letture, che abbiamo ascoltato, sono quelle dell'Epifania ma nell'Omelia non parlerò di queste, anche se il loro messaggio, riguardante l'arrivo dei maghi a Betlemme e la loro offerta di doni, è molto è bello.

Ho scelto, invece, di fare un'omelia sul **Carisma della guarigione, che non è esclusivo dei carismatici, ma è per tutti.**

Il foglio, che trovate sui banchi, porta il titolo:

"12 COLONNE DELLA GUARIGIONE CRISTIANA"

Si tratta di 12 punti fondamentali, tratti dalla Scrittura e riguardanti questo importante argomento.

Gesù guarisce?

Noi facciamo parte di un Gruppo Carismatico, che ha come fondamento la certezza che Gesù guarisce. Personalmente ne sono convinto: se Gesù non guarisse veramente la mia evangelizzazione sarebbe solo propaganda. Anche in altre religioni ci sono note e modalità che mi affascinano, ma Gesù è l'unico che continua a dare un messaggio, perché è vivo!

Alle volte, scherzando, mi capita di dire il vero: -La vita è una commedia!-

Quando ci troviamo davanti a persone che fanno parte della nostra storia, che amiamo, che sono aggredite dal male e condannate alla morte ci domandiamo: -È tutto un gioco questo nostro pregare, stare in Chiesa a cantare o è vero?-

È senz'altro tutto vero, perché abbiamo tante testimonianze di quanto il Signore opera.

Quali sono però questi fondamenti della guarigione cristiana?

La gente andava da Gesù perché voleva guarire, voleva mangiare, voleva essere liberata.

Anche oggi, la gente ha bisogno di grazie: di guarigione, di liberazione, di stare meglio economicamente...

Se noi, come Chiesa, non riusciamo a dare questo, la gente si rivolge da altre parti.

Esistono numerosi gruppi e sette che promettono guarigione alle persone che si rivolgono loro e che perché hanno bisogno di guarire, di essere liberate, di sentire una parola di speranza. La gente va dai maghi, perché si sente dire che c'è una soluzione al loro problema, se viene in chiesa, invece, spesso si sente dire che deve accettare la malattia, perché è volontà di Dio!

Ho trovato questi **12 fondamenti della guarigione cristiana**, che, in fondo, hanno bisogno di poche spiegazioni, perché, come dice san Paolo, la Parola corre e non c'è bisogno di avallarla: si afferma da sé.

Ecco perché la Parola è stata affidata a persone, che non avevano nessuna validità di testimonianza: pastori, maghi, bambini, donne...



1. Credere che Gesù desidera che tutte le persone stiano bene nel corpo, nella mente e nello spirito

"Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si

sparse per tutta la Siria e così condussero a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva.” (Matteo 4,23-24)

“Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.” (Ebrei 13, 8-9)

Tutte le persone, che andavano da Gesù, venivano guarite. Così è oggi! Le “dottrine varie e peregrine” sono quelle che dicono che le guarigioni erano per la Prima Chiesa e non per il tempo attuale.

La Chiesa si fonda sulla Bibbia, sulla Parola di Dio e qui c'è la Parola di Dio, sulla quale si fonda il mio essere cristiano, il mio essere prete, la mia scelta di vita. Chiesa, Ecclesia, significa “gente radunata intorno alla Parola.” Il Gesù di ieri è lo stesso di oggi e sarà lo stesso di domani: è un Gesù che è venuto per la salvezza, per farci star bene, per facilitarci la vita. Se Gesù guariva tutti 2.000 anni fa, lo fa anche oggi.

Un dubbio

A me è venuto un dubbio: è più importante pregare per i malati o pregare sui malati? Non sempre si può arrivare a tutti allora è meglio pregare a distanza o sulla persona? Entrambe le modalità vanno bene, ma la Scrittura sottolinea l'importanza delle preghiere personalizzate.



2. Ricevere preghiere personalizzate

“Imporranno le mani ai malati e questi guariranno” (Marco 16, 18)

“Chi è malato chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, per essere guariti.” (Giacomo 5, 14-15)

Da qui è nata l'Unzione degli Infermi, erroneamente conosciuta come Estrema Unzione. Gli anziani della Chiesa sono i preti o gli anziani della Comunità, l'olio, invece, è quello che il Vescovo benedice il giovedì Santo.

“Confessare il peccato” è tirar fuori quello che maggiormente ci affligge. Il Signore ci perdona nello stesso momento in cui stiamo peccando, ma noi abbiamo bisogno della logoterapia, di far venire a galla il nostro vissuto negativo, che non è la distrazione nella preghiera, ma è quello che ci angustia maggiormente. Riuscire a dire quale è la nostra debolezza, il nostro limite costituisce già la prima guarigione.

Dopo aver confessato la propria povertà, è importante pregare gli uni per gli altri. Dobbiamo riscoprire la preghiera personalizzata: agli inizi del cammino,

quando qualcuno non stava bene, gli proponevamo una preghiera; adesso, spesso, gli consigliamo di andare dal medico medico, perché abbiamo visto che, in fondo, non tutti vengono guariti e allora viene a galla il nostro orgoglio.

Nella mia vita di prete, di cristiano, di carismatico ho constatato come alcune persone non guariscano e altre muoiano. Mi ricordo di una signora, alla quale il medico aveva dato ancora una settimana di vita e che, al termine dei sette giorni, è spirata. Durante quella settimana abbiamo pregato e il Signore ha dato Parole di guarigione. Mi sono chiesto se il Signore mi avesse ingannato... Sono rimasto male, in quell'occasione, ma ricordo che quella signora se ne è andata contenta e fiduciosa nel Signore.

Tutti coloro per i quali preghiamo, anche se non guariscono, ricevono qualche cosa: forza, consolazione, la presenza di Gesù! Non dobbiamo lasciarci sopraffare dal nostro orgoglio, perché il Signore non ci ha garantito il successo, ci ha detto di pregare per i malati, di ungere gli infermi, di annunciare che il Regno è vicino.

Siamo chiamati a fare quello che ha detto il Signore, indipendentemente dal nostro orgoglio e dal nostro tornaconto emotivo.



3. Pregare con insistenza per essere guariti

“Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.” (Giacomo 5, 16)

“Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: - Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata dal demonio.- Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono, implorando: - Mandala via, vedi come ci grida dietro! - Ma egli rispose: - Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele.- Ma quella venne e si prostrò davanti a lui, dicendo: - Signore, aiutami! - Ed egli rispose: - Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini.- - È vero, Signore - disse la donna- ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei padroni.- Allora Gesù le replicò: - Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatta la tua volontà!- E da quell'istante sua figlia fu guarita.” (Matteo 15, 21-28)

Questo passo della Cananea è tratto dal Vangelo di Matteo, in cui Gesù insegna il **Padre Nostro**, nel quale si dice: “Sia fatta la tua volontà.”

A questa donna Gesù dice: “Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatta la tua volontà!”

La donna Cananea, alla quale stava morendo la figlia, è riuscita a far cambiare idea a Gesù! Gli apostoli implorano Gesù di mandarla via, perché disturba, poi Gesù stesso non le parla e, in seguito, la offende. Questa donna, però, non se ne va.

Nella Bibbia si dice che i Cananei non possono ricevere grazie: “Non farai grazia ai Cananei!” (Genesi 9, 25). Né la Bibbia, né gli apostoli, né Gesù riescono ad allontanare questa donna che rimane davanti al maestro perché vuole che sua figlia sia guarita. Ella insiste, tanto che Gesù, alla fine, la esaudisce.

Quando pensiamo alla preghiera del giusto, ci riferiamo a chi non è peccatore, ma la Cananea è una scomunicata, una peccatrice che riesce a cambiare le Parole della Bibbia. Questo ci insegna a pregare con insistenza, senza fermarci davanti a niente.



4. *Avere fiducia nell'Amore di Gesù*

“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.” (Giovanni 3, 16-17)

Gesù non è venuto per giudicarci o per complicarci la vita, ma per salvarci. La salvezza non consiste nell'andare in Paradiso, ma nel creare sulla terra un Paradiso. La salvezza non è solo dell'anima, ma anche del corpo, della psiche e inizia oggi: per questo il Padre ha mandato Gesù.



5. *Perdonare tutte le persone che ci hanno fatto del male*

“Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe. (Matteo 6, 14-15)

“Se qualcuno conserva la collera verso un altro uomo, come oserà chiedere la guarigione al Signore?” (Siracide 28, 3)

“Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati.” (Matteo 11, 25)

La collera ci fa spostare l'asse di attenzione da Gesù - Amore all'odio. Anche se abbiamo ragione, dobbiamo perdonare.

Davide dice che Dio cambierà in benedizioni tutte le maledizioni di Simei. (2 Samuele 16, 12)

Reagire al male significa entrare in dinamiche di morte.

Mi sto rendendo conto che nella nostra vita incontriamo persone che ci fanno del male e diventano per noi benedizione, perché costituiscono uno scoglio: o lo superiamo, cercando di amare di più, o ci fermiamo e restiamo fermi tutta la vita. Le persone che si fermano nel rancore, anche se hanno ragione, non proseguono nel cammino dell'Amore.

Non esiste nessuno che non abbia qualche nemico: tutti noi incontriamo persone che si relazionano male con noi, non capiscono il nostro mistero, non si accorgono della nostra sensibilità, non capiscono i

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiere per persone o situazioni che ti stanno particolarmente a cuore, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca	338-3139118
Carlo	334-6522778
Giusy	333-6367445
Vanna	0321-93601
Angela	0321-998318
Antonietta	0321-998010
Gemma	340-5336572
Giovanna	0321-985028
Franco	349-8654100
Elena	335-8307376
Umberto	338-6534586
Marisa	333-8714882
Anna	348-4143829

SARONNO

Antonio	338-1704718
Rita	347-4041066
Antonia	339-7682845

CASSANO MAGNAGO

Rosalba	328-2234787
---------	-------------

NOVARA

Lilly	0161-310147
Cristina	0321-74219
Marisa	339-6439930
Tonia	0161-310527
Teresa	0321-730441
Patrizia	0321-465401
Angelo	mercoledì sera, dopo l'incontro di preghiera

TURBIGO

Patrizia	0331-883141
----------	-------------

MARANO TICINO

Maria Carla	0321-97514
-------------	------------

BARENGO

Fabrizio	339-4417829
----------	-------------

PORTO CERESIO

Vincenzo	329-6152832
----------	-------------

nostri bisogni e ci fanno del male: dobbiamo andare oltre. Il nostro Amore deve essere più grande: solo in questo modo il nostro cuore rimarrà aperto.



6. Pregare con il cuore per le persone che ci hanno fatto del male

“Ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori.” (Matteo 5, 44)

“Non fate il male a chi vi fa del male, non rispondete con insulti a chi vi insulta; al contrario, rispondete con parole buone, perché anche Dio vi ha chiamati a ricevere le sue benedizioni e, come dice la Scrittura: Chi vuole avere una vita felice, chi vuole vivere giorni sereni, tenga lontana la lingua dal male, con le sue labbra non dica menzogne.” (1 Pietro 3, 9-10)



7. Rimanere in Lui e chiedere quello che si vuole

“Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato.” (Giovanni 15, 7)

“Chi dice di dimorare in Cristo deve comportarsi come Lui si è comportato.” (1 Giovanni 2,6)

Quando Gesù ci ha invitato a chiedere, non ci ha detto di farlo solo per alcune cose spirituali, escludendo quelle materiali, ma ha detto: *“Chiedete quel che volete.”*

Ha posto però una condizione: *“Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi.”* **Prima lettera di Giovanni 2,6.**

Chi incontrava Gesù riceveva bene perché Lui era sempre positivo.



8. Fare una condivisione di beni

“Offri a Dio profumi e fiori di farina, perché si ricordi di te e fa un’offerta generosa, secondo le tue possibilità, poi chiama il medico...” (Siracide 38, 11-12)

“Considera come messa nel tuo granaio l’elemosina che hai fatto ed essa ti libererà da ogni male: ti difenderà dal nemico, meglio di uno scudo massiccio o di qualsiasi lancia.” (Siracide 29, 12-13)

Nella lettera agli Efesini 6, 16 lo scudo è la fede, in questo caso, è l’elemosina.



9. Lodare e ringraziare sempre Gesù in ogni situazione della nostra vita

“In ogni cosa rendete grazie; questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.” (1 Tessalonicesi 5, 18)

“Ascoltate! Contate sulla forza del Signore vostro Dio e troverete forza. Fidatevi della parola dei profeti e avrete successo. Giosafat mandò davanti allo schieramento i cantori vestiti con paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto:

Lodate il Signore, perché eterno è il suo Amore.

Nel momento stesso in cui i cantori iniziarono l’acclamazione di lode, il Signore sconvolse di sorpresa coloro che stavano marciando contro.” (2 Cronache 20, 20-22)

La volontà di Dio è che noi *rendiamo grazie*. Quando siamo malati, però, la malattia diventa il “signore” della nostra vita e si parla sempre di quella. La Parola di Dio ci dice di rendere grazie anche quando siamo nei guai, ci invita a benedire e ringraziare il Signore sempre.

È necessario scolpire nel nostro cuore le parole di **2 Cronache 20,20-22** che ci dicono di non contare sulla nostra forza, ma di andare in battaglia, cantando: è il Signore che vince, è Lui che combatte per noi.

Questa è la Parola di Dio, è il nostro essere cristiani, il fondamento della nostra fede, anche se è difficile metterlo in pratica.

Mi colpisce l’interpretazione dei rabbini relativa alla Scala di Giacobbe: al di là dei nostri dolori, al di là delle nostre gioie deve esserci il canto: la nostra vita deve diventare un canto di lode al Signore!

Ci sono canti che facilitano la lode e altri che la spengono: occorre fare un discernimento anche su questo.



10. Pregare in lingue

“Non si ha il diritto di pregare per una intenzione particolare, riguardante un’altra persona, senza che questa lo sappia e vi consenta... È grande presunzione il credere di sapere quale sia il vero bene di un altro...” (Roberto Assagioli)

*“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso **intercede** con insistenza per noi con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori, sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli **intercede** per i credenti, secondo i disegni di Dio.” (Romani 8, 26-27)*

“Vuoi guarire?” (Giovanni 5, 6) “Che cosa vuoi che ti faccia?” (Marco 10, 51)

Gesù rispetta l’intuizione di Roberto Assagioli, perché chiede al malato: *“Vuoi guarire?”* oppure *“Che cosa vuoi che ti faccia?”*. Gesù fa sempre domande, perché, come abbiamo visto più volte, non sempre vogliamo guarire.

È necessario sviluppare il Canto in lingue potenziandolo, non solo negli incontri di preghiera o nei brevi momenti che seguono l’invocazione dello Spirito Santo, ma anche nella preghiera personale.

Noi preghiamo per la guarigione degli altri, poi è il Signore che sa qual è il vero bene per loro. Il Canto in lingue non ci porta a dare comandi al Signore, ma lascia pregare il nostro spirito con lo Spirito Santo.



11. Scendere nel profondo di noi stessi

“Il respiro dell’uomo è una fiaccola del Signore che scruta tutti i segreti nascosti del cuore.” (Proverbi 20, 27)

“Chi conosce i segreti dell’uomo se non il **RESPIRO** dell’uomo che è in lui?” (1 Corinzi 2, 11)

“Non siete capaci di vegliare **UN’ORA** sola con me?” (Matteo 26,40)

“Quando l’Agnello aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa mezz’ora.” (Apocalisse 8, 1)

Quando la malattia si manifesta nel corpo lo fa in conseguenza della malattia dell’anima. La malattia, all’inizio, si manifesta dentro di noi, nel profondo. E’ necessario scendere in noi stessi con la preghiera del cuore, la preghiera di silenzio. La mente può dire una cosa ma, nel nostro cuore, forse, ne vogliamo un’altra. Dobbiamo imparare a conoscere noi stessi e le nostre reali intenzioni: Gesù, nel Vangelo, ci invita a vegliare un’ora con Lui, l’Apocalisse parla di mezz’ora. Con il respiro si riesce ad accendere la fiaccola che scruta il nostro cuore e le nostre viscere e riusciamo a capire che cosa c’è dentro di noi, il nostro desiderio nascosto, tutto il profondo, perché neppure noi conosciamo i nostri segreti.



12. Lasciarsi portare a Gesù e non fermarsi dinanzi alle difficoltà

“Egli annunciava loro la Parola. Si recarono da Lui con un paralitico, portato da quattro persone. Non potendo, però, portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove Egli si trovava e, fatta un’apertura, calarono il lettuccio, su cui giaceva il paralitico. Gesù vista la loro fede, disse...” (Marco 2, 2-5)

Le persone, che portano il paralitico sono quattro: rappresentano l’immagine dell’intera umanità (Nord, Sud, Est, Ovest). Quando preghiamo per la guarigione, cerchiamo di essere in quattro, per “portare” a Gesù il malato che non ha forza fisica, è debilitato, si chiude e perde la fede.

Le persone, che si caricano il malato e cercano di portarlo a Gesù, a volte, trovano ad ostacolarle, assieme ai loro pensieri puramente umani che possono

diventare idoli, proprio le persone che stanno attorno a Lui. E’ necessario allora scoperchiarci, aprirci e non fermarci.

Lasciamoci portare da Gesù

Concludiamo con il canto: “**Lasciati andare**”

Con questo canto abbandoniamoci anche noi, lasciamoci portare, questa sera, a Gesù dai quattro che vorranno sostenerci superando la folla di pensieri e di realtà che si trova davanti al nostro cuore dove c’è Gesù e dove non riusciamo ad arrivare. Abbiamo bisogno che qualcuno scoperchi il tetto e ci porti alla Sua presenza per incontrarci con Lui, il Signore, affinché possa rialzarci.

Questa sera siamo qui per guarire, per essere liberati e perché abbiamo bisogno di grazie.

Signore, all’inizio, ci hai detto che bisogna ripartire: dobbiamo uscire dal porto bello, sicuro e prendere il largo perché la nostra vita è per il mare aperto. Abbiamo bisogno di uscire, Signore, vogliamo ripartire e non riusciamo perché siamo paralizzati: le nostre paure, le nostre delusioni, i nostri fallimenti ci hanno bloccato, le nostre malattie hanno fermato la nostra corsa verso la vita. Gesù, questa sera, vogliamo guarire, per riprendere in mano il timone della nostra vita. Vogliamo essere risanati, non soltanto dalle malattie grandi, ma anche da quelle piccole, che sono come mosche che si insediano nel vaso di miele della nostra vita. Vogliamo guarire perché questa è la tua volontà, Signore. Vogliamo guarire perché vogliamo essere, come te, e Tu non hai salvato il mondo con la tua malattia, ma facendo il bene.

Signore, non vogliamo essere un problema per gli altri, ma risolvere i problemi degli altri, senza orgoglio, senza falsa umiltà. Per fare questo, Signore, noi questa sera ci abbandoniamo al tuo Amore, ci lasciamoci andare, ci lasciamo portare da Gesù e “**Vista la loro fede**” Egli ci rialzerà e ci guarirà. Signore, noi ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo e, con questo canto, vogliamo arrenderci al tuo Amore.

“**Lasciati andare, dai a Gesù la tua tristezza, i tuoi anni di dolore...**” dice il canto, e Gesù ti libererà, ti guarirà.

Gesù, vedi la fede degli Angeli che mi prendono e mi portano davanti a te. Amen!

P. Giuseppe Galliano mc

internet

visitateci al nostro indirizzo:

<http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it>

Fraternità in adorazione per accogliere il nuovo anno nella gioia

Ultimo giorno dell'anno: occasione per organizzare una bella festa da ballo, sedersi attorno a un tavolo per cenare con gli amici e aspettare la mezzanotte giocando a tombola, approfittare per concedersi una vacanza e partire per mete più o meno esotiche... Tutte cose buone e belle, ma c'è anche chi ha trascorso il 31 dicembre del 2006 sostando in adorazione davanti a Gesù e celebrando l'Eucaristia di mezzanotte.

La Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio, per l'undicesimo anno consecutivo, ha organizzato un San Silvestro di preghiera destinato a coloro che non avevano altri programmi o desideravano vivere questa serata di passaggio in modo alternativo.

Dalle 21 in avanti l'Auditorium della Casa della Gioventù ha cominciato ad animarsi e, a poco a poco, si è riempito tanto che alcuni, arrivati un poco in ritardo, si sono dovuti accontentare di posizionare la loro sedia nella sala attigua.

Le due ore di Adorazione eucaristica sono trascorse velocemente in un clima di condivisione e di gioia. Preghiere spontanee e passi tratti dalla Bibbia hanno sottolineato quanto sia bello e importante vivere ogni avvenimento della nostra vita in un atteggiamento di ringraziamento. Solo in questo modo si lascia "campo libero" all'azione dello Spirito Santo, che è incompatibile con la lamentela ed è attirato dalla lode e dal canto.

Poco prima di mezzanotte ha avuto inizio la messa celebrata da padre Giuseppe Galliano e, mentre nel cielo si accendevano i fuochi colorati che davano il benvenuto al 2007, il popolo della lode cantava "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore", aprendo il nuovo anno con il canto che gli angeli intonarono nella Notte Santa per annunciare la nascita dell'unico Salvatore, Gesù, Dio della pace e amico di ogni uomo.

Ed è proprio dall'Amicizia che la Fraternità ha deciso di intitolare il nuovo anno, perché ognuno possa sentirsi sempre più vicino a quel Gesù che non ci chiama servi, ma amici e che ci invita a vivere ogni nostro rapporto umano mettendo Lui al centro, come garanzia di verità e autenticità.

Un brindisi al nuovo anno ha concluso la festa augurando la realizzazione di cose belle e sante a gloria del Signore e perché la gioia di ognuno sia piena!

Francesca



Lunedì 12 Marzo, ore 20.30

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

presso la chiesa Madonna della Speranza
via Antonio Sciesa (zona Ronchi) – Gallarate (VA)
Informazioni: 0331-792458

CONVEGNO CARISMATICO MONDIALE 2006

Conferenza tenuta da Matteo Calisi

Cari fratelli e sorelle, è una gioia e un onore parlare a voi, che state sperimentando l'azione dinamica dello Spirito Santo nelle vostre vite e nelle vostre nazioni di origine e di provenienza. Con sincerità, devo dirvi che siete delle persone speciali nel Piano di Dio, per cui vorrei condividere con voi alcuni pensieri.

Nell'aprile del 1998, il Servo di Dio Giovanni Paolo II, parlando del Rinnovamento Carismatico Cattolico, disse che era uno dei tanti frutti del Concilio Vaticano II. Egli affermava che si dovesse rendere grazie a Dio per gli innumerevoli frutti spirituali che questo aveva portato.

Tantissimi uomini e donne hanno potuto sperimentare la stupefacente grazia dello Spirito Santo, che si manifesta attraverso la riscoperta della fede, il gusto delle Scritture, la gioia del servizio nella Chiesa!

Parlare a voi riguardo l'unità e diversità del Rinnovamento Carismatico è solo un tentativo di dire quale messaggio il Rinnovamento carismatico ha da lanciare alla Chiesa e al mondo.

Stiamo parlando del Rinnovamento nella sua globalità, non semplicemente di una singola pratica, come le lingue, le guarigioni e neppure ci stiamo occupando di un Organizzazioni internazionali o di Statuti.

Considero il Rinnovamento Carismatico come un grande evento dello Spirito nella Chiesa contemporanea, destinato a influenzare il futuro della Chiesa, come profeticamente Paolo VI ebbe a dire nel 1975, definendolo una "*chance pour l'eglise*". Questo Movimento, così poco studiato dagli specialisti e, forse, in alcuni casi, mal compreso anche da alcuni responsabili della Chiesa, ha una fortissima connotazione missionaria ed è in rapidissima crescita nel mondo. Esso ha una dimensione significativamente ecumenica che, nel breve lasso di tempo di quaranta anni, ha avuto una crescita

esponenziale da 0 a 120.000.000 di cattolici battezzati nello Spirito: probabilmente non c'è stato un fatto precedente simile nella storia della Chiesa cattolica, si tratta del più grande Movimento di risveglio del Cattolicesimo.

Di fronte a un movimento di oltre 120.000.000 di cattolici, che nella stragrande maggioranza sperimentano una genuina esperienza nello Spirito e un desiderio di missione, è veramente difficile negare la presenza dello Spirito Santo!

Il Rinnovamento Carismatico è stato, per certi aspetti, uno shock, perché nessuno nella Chiesa, ecclesiastico o meno, avrebbe potuto prevedere e pianificare un Battesimo nello Spirito Santo che coinvolgesse milioni e milioni di uomini e donne che oggi sono affamati e alla ricerca di Dio. Questo è quello che Dio sta operando nel Rinnovamento Carismatico!

Noi dobbiamo porre attenzione e comprendere ciò che Dio vuole fare nel Rinnovamento e quale sia il messaggio che vuole inviare alla Chiesa e al mondo, affinché esso continui a mantenere gli stessi Piani di Dio e a non agire secondo le attese umane.

Il Rinnovamento Carismatico è una famiglia e quindi, con molta confidenza, come si fa in una famiglia, posso anche parlarvi con estrema sincerità.

Per far sì che il Rinnovamento continui a essere ciò che era all'origine nel Piano di Dio, dobbiamo fuggire ogni tentazione di abuso di controllo umano perché quello che è nato come frutto dello Spirito non sia diventi frutto della carne e porti alla glorificazione di Dio!

Cari fratelli e sorelle, dopo tanti anni di esperienze vissuti anche nella sofferenza, posso dirvi che è sempre in agguato la tentazione umana di

La nostra Fraternità dal 16 al 18 febbraio 2007 terrà un fine settimana di Evangelizzazione presso la Parrocchia "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù", in via Santa Caterina d'Alessandria a Firenze.

Da Oleggio e dintorni partiranno due pullman e numerose auto nel pomeriggio di venerdì 16 per raggiungere Firenze in serata.

Sabato 17, a partire dalle ore 9.30, presso la Chiesa di Nostra Signora del sacro Cuore si svolgerà la preghiera di Lode seguita dalla Mistagogia dell'Unzione.

Domenica 18, nella stessa chiesa e allo stesso orario, sarà celebrata un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti.

L'invito a partecipare è per tutti coloro che in quei giorni si troveranno a Firenze e dintorni, a tutti chiediamo di seguirci con la preghiera perché, anche in quest'occasione si compiano prodigi, miracoli e guarigioni nel nome di Gesù, il Signore!

istituzionalizzare Rinnovamento Carismatico, riconducendolo a una mera organizzazione umana, sociologica, religiosa, sottoposta supinamente al controllo di una certa politica ecclesiastica, con il rischio di fargli perdere tutta la sua carica profetica.

In alcuni ambienti del Rinnovamento si è insinuata l'idea malsana che la maturità ecclesiale consista nella sua istituzionalizzazione e non nella santità di vita. A volte, quindi, c'è una corsa smodata volta a organizzare e a istituzionalizzare a vari livelli geografici, una ricerca spasmodica di avere approvazioni ecclesiastiche, statuti, bolli...

Guardando più vicino alla realtà e allo sviluppo che il Rinnovamento ha avuto in questi quaranta anni, vediamo che esso si è diffuso nei più vari strati e ambienti della Chiesa cattolica, configurandosi in diverse forme di apostolato, pertanto è assurdo volerlo controllare creando un sistema centralizzato nazionale o internazionale...

Il Rinnovamento carismatico ha suscitato gruppi di preghiera in parrocchie, cappelle, scuole, carceri, istituti religiosi, campus universitari, comunità di alleanza, comunità di vita con laici o chierici e consacrati, comunità e associazioni ecumeniche, associazioni di fedeli, congregazioni religiose, comunità monastiche, università, ministeri di guarigione, scuole di evangelizzazione, ministeri di liturgia, servizi di promozione umana e sociale, ministeri per giovani, per sacerdoti, musica, lode e adorazione, arte cristiana, i mass-media: stampa, televisione, radio...Queste sono solo alcune delle espressioni nelle quali si è configurato!

Ogni realtà condivide, a modo proprio, le grazie specifiche del Rinnovamento ovvero l'Effusione dello Spirito, l'uso dei carismi, la relazione personale con Gesù Cristo. Tuttavia, pur avendo questo comune denominatore, ogni realtà è totalmente autonoma rispetto alle altre. A volte, alcune di queste realtà sono stimolate, rette o riconosciute dall'Autorità Ecclesiastica con statuti a livello diocesano o presso la Santa Sede, ma rimangono tuttavia indipendenti le une dalle altre.

Tale realtà respinge la tentazione di alcuni di fare del Rinnovamento Carismatico un Movimento Ecclesiale, propriamente detto, alla stregua di altri fra quelli più conosciuti a livello internazionale.

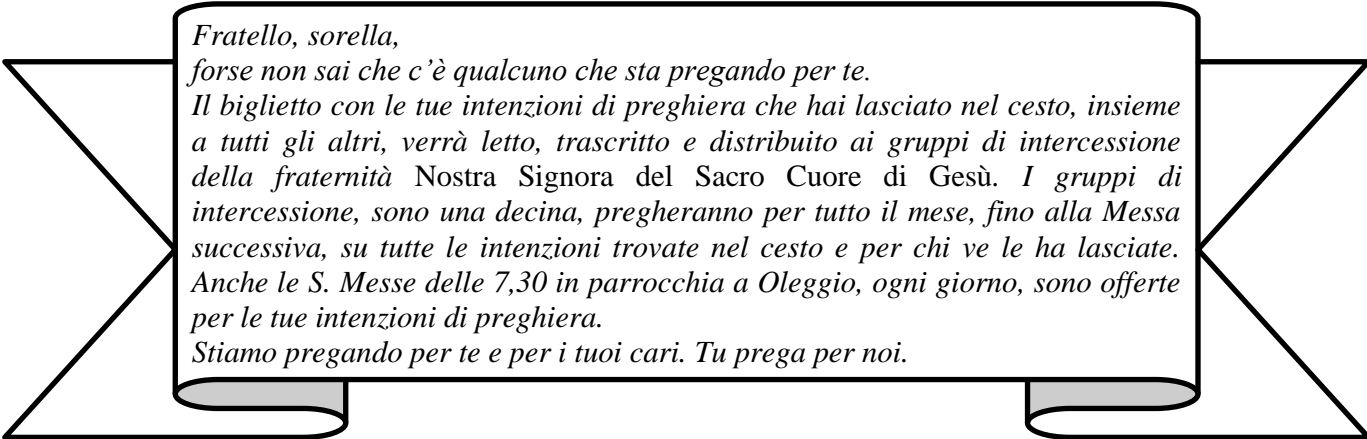
Il Rinnovamento Carismatico non può diventare un Movimento accanto agli altri, quali i Focolari, Comunione e Liberazione, la Comunità di Sant'Egidio... Ma deve restare una corrente di grazia con multiformi espressioni, associazioni, gruppi, comunità...

Più volte il Cardinal Leo Jozef Suenens e, con lui, tutti i fondatori del Movimento Carismatico hanno detto che *il Rinnovamento è una grazia che attraversa la Chiesa portandola verso una più alta tensione della coscienza di essere carismatica in se stessa. Non è un movimento che ci rende carismatici, è Dio Onnipotente Spirito Santo, che ci fa carismatici.*

Il Movimento Biblico, prima del Concilio, proponeva di riscoprire le Sacre Scritture e di renderle attuali nella vita dei cattolici e il Movimento Liturgico invitava alla partecipazione attiva dei cattolici nella Liturgia e auspicava che divenisse comprensibile ai fedeli mediante il ricorso alle lingue nazionali. Nello stesso modo il Movimento carismatico si ripropone, ai nostri giorni, di suscitare, rivitalizzare, battezzare nello Spirito ed esercitare i carismi che sono per tutti i battezzati, nessuno escluso.

Dobbiamo recitare, però, il nostro "mea culpa" a causa del nostro linguaggio, a volte, ambiguo che non ha aiutato le autorità della nostra Chiesa a ben comprendere la natura di un Rinnovamento Carismatico.

Sarebbe pertanto corretto parlare non di un Rinnovamento Carismatico nella Chiesa, ma del Rinnovamento carismatico della Chiesa, intendendo una corrente trasversale al Cattolicesimo contemporaneo, che rinnova con la potenza dello Spirito e dei suoi carismi tutti i suoi battezzati. Non si intenderebbe, in questo modo, semplicemente un'associazione ecclesiale di fedeli, definita Rinnovamento Carismatico Cattolico, che mantiene delle buone relazioni con la Chiesa cattolica riposti in



*Fratello, sorella,
forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.
Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.
Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.*

una specie di box.”

La natura stessa del Movimento respinge questa ideologia malsana.

È pur vero che lo Spirito Santo suscita all'interno di questa corrente di grazia numerose forme ed espressioni carismatiche che, però, non possono essere consolidate in una sola associazione anche perché nella Chiesa cattolica non esiste il dovere di associarsi, esiste il diritto-libertà di associarsi. Neanche il Papa potrebbe dire di andare tutti con Comunione e Liberazione, tutti con l'Azione Cattolica....

Noi non siamo un movimento, come tanti altri!

È vero che ci sono numerose forme organizzate che si rifanno al Rinnovamento, ma nessuna di queste, pur riconosciute dall'Autorità Ecclesiastica, potranno mai esaurire quella forma che lo Spirito Santo ha dato al Rinnovamento Carismatico.

Nessun gruppo, nessuna associazione locale, diocesana, nazionale, internazionale può essere forma compiuta che esaurisce il significato più vasto del Rinnovamento Carismatico della Chiesa cattolica: nessuno può snaturare quello che allo Spirito Santo è dato liberamente di compiere.

Questa corrente di grazia, che è peraltro diffusa fuori dai confini visibili della Chiesa cattolica, coinvolge oggi fino a 600.000.000 di cristiani nel mondo fra cattolici, ortodossi e protestanti.

Dice Raniero Cantalamessa: *Il Rinnovamento è una grazia per tutta la Chiesa, è un'opera dello Spirito Santo che, sì, si concretizza, si istituzionalizza, in un certo modo, in diverse associazioni, organizzazioni, comunità, che, però, di per sé, non definiscono completamente quella che è la grazia del Rinnovamento. Per questa ragione, forse, sarebbe più corretto parlare di una pluralità di movimenti carismatici all'interno della Chiesa, perché il Rinnovamento non è un movimento unico e uniformato e, forse, non sarebbe neanche corretto chiamarlo*

Salvo impedimenti o altri impegni, padre Giuseppe Galliano è disponibile per confessioni e direzione spirituale tutti i martedì, dalle 9.00 alle 12.00, in chiesa parrocchiale. Per conferma è possibile telefonare al numero **339-3929439**.

Si raccomanda di **NON telefonare in parrocchia.**

Lettere e testimonianze possono essere inviate a questo indirizzo:

**padre Giuseppe Galliano msc
p.zza Bertotti, 1 – 28047 Oleggio (NO)**



IL TELEFONO, LA TUA ...

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

339-3929439 (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te

movimento, anche se, dal punto di vista sociologico, sarebbe legittimo, ma è più analogo al Movimento Biblico, Liturgico, Ecumenico.

Vi racconto questa testimonianza: negli ultimi tre anni ho avuto l'onore di incontrare, in più occasioni, a Buenos Aires, un gesuita, teologo, padre Carlos Aldunate, ottuagenario. Egli fu tra i primi estensori dei celebri "Documenti di Malines", voluti dal Cardinal Suenens per il processo di integrazione del Movimento nella Chiesa cattolica. Questi documenti sono stati preparati anche con il contributo dell'allora cardinale Ratzinger e di padre Yves Congar.

Padre Carlos Aldunate mi disse che una delle principali preoccupazioni del cardinal Suenens era che il Rinnovamento rischiava di non vedersi riconosciuto nella sua vera identità in natura, ovvero non era considerato come un Rinnovamento di tutta la Chiesa. Il Cardinal Suenens ebbe il coraggio di mettere in guardia i responsabili della Chiesa, ad alti livelli, contro la tentazione di trasformare il Rinnovamento in un movimento in mezzo agli altri.

Queste preoccupazioni di padre Carlos Aldunate sono le stesse di Paul Lebeau, teologo privato del cardinal Suenens, che rivelò che il cardinal Suenens non voleva che il Rinnovamento Carismatico fosse un movimento accanto agli altri, anzi, secondo lui questo avrebbe dovuto portare a una più alta tensione e coscienza dei carismi nella Chiesa e poi dissolversi, come le acque di un fiume nel grande mare della Chiesa.

Queste preoccupazioni spinsero verso altre importanti istanze nella Chiesa cattolica, affinché si evitasse di istituzionalizzare il Battesimo nello Spirito Santo e perché ogni cristiano cattolico potesse vivere questa esperienza senza essere sottratto alla sua originaria appartenenza anche ad altri gruppi, movimenti o parrocchie.

Alcuni di questi pensieri furono raccolti nel celebre documento: "Ravvivare la fiamma", elaborato dalla Commissione di Teologi ed Operatori Pastoralis, denominata "The heart of the Church", con il

sostegno della Commissione dei Vescovi degli Stati Uniti del Rinnovamento Carismatico e anche nel testo del padre K. McDonnell e Gorge Montague : *“Iniziazione cristiana e Battesimo nello Spirito: una testimonianza dei Padri della Chiesa fino all’Ottavo secolo”*.

In uno colloquio con padre Carlos Aldunate, egli mi consegnò una importantissima locuzione del Superiore Generale della Compagnia di Gesù, padre Peter-Hans Kolvenbach, ai Gesuiti che hanno ricevuto l’esperienza del Battesimo nello Spirito, pur non appartenendo ad alcun movimento o gruppo carismatico.

In un passaggio del discorso, padre Kolvenbach riprende il pensiero del cardinal Suenens e afferma che: *“Il desiderio primo del Cardinal Suenens era che per il terzo Millennio si smettesse di parlare del Rinnovamento, come di un movimento insieme agli altri movimenti. Se alcuni nella Chiesa vogliono vivere questa realtà in maniera più forte ed esplicita, come quello che noi facciamo nelle nostre organizzazioni: ICCRES, FRATERNITY,... questo non ha lo scopo di costituire a parte una organizzazione parallela, rispetto alla Chiesa, ma ha lo scopo di manifestare ciò che, in fondo, la Chiesa è e di stare al suo servizio. Suenens parlava dell’esistenza di un modo di vedere e di pensare di alcuni responsabili della Chiesa, per i quali tutto deve organizzarsi e articolarsi nella Chiesa in movimenti ecclesiaci. Inoltre, per meglio dimostrare che il Battesimo nello Spirito deve irradiarsi dentro e per tutta la Chiesa, il cardinale, al posto della parola “Carismatico”, secondo lui troppo stretta e un poco ambigua, preferiva la parola “Pentecostale”, che evoca e promette la presenza attuale e vivificante dello Spirito in tutta la Chiesa, carismi compresi. Conclude padre Kolvenbach: poco importa se i carismatici trattano*

questa esperienza, come un movimento; questo non è tanto importante; più importante è il fatto che ci sono cristiani al mondo che non sono del Rinnovamento, inclusi i Gesuiti, che danno testimonianza che questo dono si è realizzato per tutti: l’esperienza di viver la Pentecoste personale nella sua potenza, nella sua gratuità, di ricevere questo nuovo Battesimo nello Spirito Santo, il quale non ha mai cessato di fondare e vivificare la Chiesa e di donarle abbondanza, la vera vita. Egli è il Datore di Vita.”

Nel Diario *“Memorie e speranze”*, il Cardinal Suenens rivela il suo rammarico per non essere stato ascoltato da alcuni responsabili della Chiesa, egli dice: *“Il mio messaggio è come un grido di aiuto scritto su un foglio di carta, inserito in una bottiglia e affidato al destino delle acque del mare, nella speranza che qualcuno lo peschi, che apra la bottiglia, lo legga e intervenga subito, subito, subito!”*

L’allarme per questa eccessiva istituzionalizzazione è stato oggetto dell’incontro scorso dei leaders del Rinnovamento.

Lo Spirito metta nei nostri cuori il desiderio di percepire che la natura della cattolicità non consiste in un’ uniformità. La Chiesa è cattolica perché ricca di doni, come dice l’apostolo Paolo: *“Infatti, non tutti sono profeti, non tutti sono apostoli, non tutti parlano le lingue o hanno il dono di governare o di guarire, ma a ciascuno è dato una manifestazione particolare per l’utilità comune..”* E, facendo l’analogia con il corpo, aggiunge che tutte le membra, pure diverse, sono necessarie per la costruzione e l’edificazione dell’Unica Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo.

A Dio, che solo è degno, sia la lode e la gloria in eterno. Amen!

Matteo Calisi



OLTRE

gli orizzonti dello Spirito



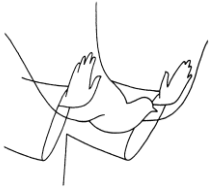
Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all’unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare.

Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare un’offerta.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all’entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).

Testimonianze



Appena scesi dalla barca la gente riconobbe Gesù, e accorrendo da tutta quella regione cominciarono a portargli sui lettucci quelli che stavano male, dovunque udivano che si trovasse. E dovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, ponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di potergli toccare almeno la frangia del mantello; e quanti lo toccavano guarivano. (Mc 6, 54-56)

Mi chiamo Tina e desidero rendere testimonianza di tutto ciò che il Signore continua a operare nella mia vita.

Quindici anni fa morì mio padre, un uomo eccezionale, amato da tutti: la persona più importante della mia vita... Non riuscivo a capire come Dio avesse potuto togliermi il mio papà e da allora è cominciata la mia ricerca. Fino a quel momento ero stata una perfetta cristiana apatica: mi recavo alla S. Messa di domenica e pregavo di tanto in tanto: in questo modo mi sentivo a posto con la mia coscienza. Trovare delle risposte non è stato facile: ho cominciato a leggere libri, a partecipare a convegni, mi documentavo, ma non mi sentivo appagata.

Due anni fa caddi in una profonda depressione: non vedevo via d'uscita, ero impotente, non sorridevo e volevo mettere fine alla mia esistenza perché mi sentivo fallita come donna e come madre. A tutto ciò si unirono la profonda delusione nei confronti di una persona che ritenevo sincera e che non si rivelò tale e la diagnosi, tramite radiografie, di una grossolana calcificazione alle anche e alla spalla destra. I dolori fisici erano fortissimi: non dormivo e zoppicavo vistosamente, a nulla sono servite le molteplici cure alle quali mi sono sottoposta.

La mia famiglia, soprattutto mio marito, cercava con ogni mezzo di sostenermi e aiutarmi, ma il dolore che avevo dentro di me era troppo forte, troppo acuto.

L'anno scorso, a settembre, mio marito, cercando di risollevarmi, mi portò dai nostri parenti a Padova e mia cugina, vedendomi così sofferente nel fisico e nell'anima, mi invitò a partecipare al Convegno dell'Iniziativa di Comunione, che si sarebbe tenuto a ottobre a Fiuggi. Accettai la proposta e fu per me una folgorazione!

Ero sbalordita, frastornata e, a dir poco, sconvolta nel vedere tanti sofferenti gioire e lodare il Signore con canti e preghiere. Provai un nodo alla gola e il mio volto si bagnò di lacrime... In quel momento il Signore mi ha risolledata, presa per mano e non mi ha più lasciata...

Quest'anno non potevo mancare all'appuntamento a Fiuggi: ho pregato per la mia famiglia, gli amici, tutte le persone a me care e, soprattutto, per quella persona che mi aveva fatto tanto male. Durante la S. Messa del 29 ottobre, una parola di conoscenza annunciava la guarigione di una persona con un forte dolore alle anche e alla spalla destra.

Io non mi sentivo la destinataria di un tale annuncio di guarigione, anche perché non l'avevo chiesta, ma constatai ben presto che il dolore alla spalla destra era scomparso e che le gambe erano più leggere. Incredula mi recai dall'ortopedico che mi fece eseguire delle radiografie. Con suo grande stupore e incredulità, riscontrò che le calcificazioni erano scomparse. Mi chiese a quali cure mi fossi sottoposta per avere un tale risultato e io risposi con un sorriso: - Ho pregato, solo pregato! -

Lodo e ringrazio il Signore, Via di Speranza e infinito Amore. Grazie Gesù. Alleluia!

Tina Rossi

Desidero lodare e benedire il Signore per quello che continua ad operare nella mia famiglia.

Durante un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata ad Oleggio nel 2005 una parola di conoscenza si rivolgeva ad una donna presente in assemblea che in passato aveva avuto tre interruzioni di gravidanza: due provocate e una spontanea. Le si raccomandava di dare un nome ai suoi figli e di pregare per loro.

Quando ho ascoltato queste parole, ho capito che erano rivolte a me: sono rimasta stupita dalla precisione con cui il Signore mi ha parlato e per tanto amore.

Ho dato un nome ai miei figli, ho fatto celebrare una messa e continuo a pregare perché il Signore non smetta di prendersi cura di loro.

Lodo, benedico e ringrazio Gesù per tanta tenerezza!

(lettera firmata)

Dal settembre del 2002, grazie all'invito di Gesù, frequento le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Oleggio e nel 2005 ho partecipato al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo. Nel giorno in cui ho ricevuto la preghiera di effusione, una parola della Scrittura (Geremia 33, 6) mi annunciò il risanamento del rapporto con mio marito.

Mi aggrappai con tutto il cuore a quella parola e continuai a pregare sostenuta da molti fratelli che intercedevano per me.

Lo scorso settembre è stata acquistata la casa in cui già abitavo e, contro ogni previsione, è stata intestata anche a me! Il Signore mi ha ridato la dignità di donna e ora non mi sento più prigioniera: solo Lui rende possibile ciò che agli uomini non appare tale.

Mio marito ha compiuto questo atto di giustizia nei miei confronti all'età di ottant'anni e ora continuo a pregare affinché la parola che mi è stata data si realizzi in pienezza, perché in casa possa regnare una piena armonia.

Ora benedico e lodo il Signore con forza! Lode, lode, lode a te, Gesù, mio Signore e liberatore!

Elena

Desidero lodare e benedire il Signore per quanto ha operato in me circa due anni fa durante un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata ad Oleggio: in quell'occasione fu pronunciata una preghiera di liberazione da tutte le forme di occulto.

Da quel momento non ho più sentito il bisogno di consultare una cartomante, cosa che prima facevo frequentemente, spinta da un irrefrenabile impulso.

Ho imparato a mettermi totalmente nelle mani di Gesù e per questo lo lodo, lo benedico e lo ringrazio!

Daniela

Desidero lodare e benedire il Signore per tutte le grazie che mi ha donato nel corso della vita e per quanto ha operato per me nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Turbigio lo scorso 3 dicembre. Durante la preghiera fu pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la guarigione di una donna presente in assemblea da un'allergia alla pelle sulla parte sinistra del collo. In quel momento avrei voluto gridare che la persona guarita ero io, affetta da allergia presente sul lato sinistro del collo.

La piaga, che prima era ben evidente, ora sta pian piano scomparendo e per questa guarigione ringrazio e benedico il Signore che si è preso cura di ogni sofferenza, anche di quelle piccole come la mia! Grazie Gesù!

Anna Maria

Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Novara, nella chiesa di Sant'Antonio, il 10 novembre scorso, una parola di conoscenza diceva così: "Una donna è in ansia per una causa in tribunale: il Signore la prende per mano verso una risoluzione positiva del problema..." Ho sentito un tuffo al cuore: quelle parole erano rivolte a me! È stato così! Il Signore ha pensato a ogni cosa, mi ha presa per mano, si è preoccupato di tutto, anche dei particolari più piccoli. L'ansia che provavo era grande, mi chiudevava la gola, mi attanagliava lo stomaco e non mi lasciava dormire: ero ridotta a uno straccio, anche se cercavo di dominarmi e di non preoccupare gli altri...

Gesù sapeva che cosa stavo passando: mi ha guarita togliendomi ogni angoscia e regalandomi una gioia nuova! Viva Gesù! Lode e gloria a Lui!!!

Daniela De Regibus

Desidero lodare e benedire il Signore per quanto mi ha concesso di sperimentare e comprendere durante la settimana di ritiro spirituale, trascorsa con la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, lo scorso agosto a Lozio (Bs). In particolare non riesco ad abbracciare una persona che frequenta la Comunità ma, comprendendo quanto è grande l'Amore di Gesù per ognuno di noi e la sua puntualità a intervenire in nostro favore, gli ho chiesto di aiutarmi a compiere questo gesto.

Il giorno seguente, ho avuto modo di abbracciare questa persona che mi ha detto che in quel momento era proprio Gesù che mi stava accarezzando: ho provato un'emozione e un Amore immensi! Lode e gloria al Signore Gesù!

Lina

Nel dicembre del 2005 mia nuora, che abita a Oleggio, ha trovato sui banchi della chiesa alcuni libretti, contenenti le Novene a Mons. Verjus e a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù e me li ha passati. Ho cominciato a pregare con queste novene affidando al Signore, per intercessione di Maria Santissima e di Enrico Verjus, una persona della mia famiglia che, da qualche anno, scriveva lettere accusatorie a persone ignare e non responsabili dei fatti esplicitati che, spesso, erano puramente frutto della sua immaginazione.

In seguito a queste novene, portate avanti confidando in Gesù e pensando a questo mio famigliaire con tutta la compassione di cui ero capace, nessuno si è più lamentato per aver ricevuto alcuna lettera d'accusa.

Ora, a un anno di distanza, desidero testimoniare, con viva riconoscenza, la potenza della preghiera d'intercessione attraverso la recita di queste novene fatte di cuore.

Lode, lode, lode a Gesù!

Anna Maria

Desidero lodare e benedire il Signore Gesù per la sua continua presenza nella mia vita e in quella delle persone per le quali lo prego con fiducia.

In particolare Lo ringrazio per quanto ha operato in mio fratello che il 7 novembre scorso ha saputo che la TAC di controllo all'addome, effettuata dieci giorni prima, aveva dato un esito preoccupante: sospetta grave trombosi in un'importante arteria addominale. Il medico aveva ipotizzato che poteva trattarsi anche di un difetto d'immagine delle lastre, ma il dubbio poteva essere eliminato solamente effettuando un'ulteriore TAC da eseguirsi quanto prima.

Dopo un primo momento di smarrimento e di preoccupazione mi sono rivolta con fiducia a Gesù, per intercessione di Nostra Signora del Sacro Cuore e di Enrico Verjus.

Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti svoltasi a Novara lo scorso 10 novembre, ho chiesto a un fratello di unirsi alla mia preghiera per questa intenzione e a Gesù di non lasciarmi tornare a casa senza un chiaro segno del Suo intervento.

Pochi istanti dopo aver effettuato questa mia richiesta, nel corso della preghiera di guarigione, ho udito una parola di conoscenza mediante la quale il Signore si rivolgeva a qualcuno che viveva uno stato d'ansia per l'attesa di un referto medico: Gesù assicurava che stava predisponendo tutto verso una soluzione positiva del problema.

Ho provato un'emozione indescrivibile e ho sentito chiaramente che quelle parole erano riferite all'esame di controllo a cui mio fratello doveva sottoporsi. Da quel momento ogni timore è scomparso e ho atteso il nuovo referto medico ringraziando Gesù per quanto aveva già operato, sicura che tutto sarebbe andato per il meglio. A fine novembre, il risultato della TAC diceva che tutto era nella norma!

Voglio lodare e benedire Gesù per quanto ha fatto, non solo per mio fratello, ma per tutti noi che gli siamo stati vicini. Lo ringrazio per avermi fatto vivere un'autentica esperienza di fede e fiducia totale in Lui e nella Sua potenza! Gloria al Signore per sempre!

Emanuela

Mi chiamo Antonino e lo scorso novembre sono stato ricoverato in ospedale per varie gravi patologie, tra le quali il possibile sviluppo di un tumore al colon (visto con la video pillola) e un'insufficienza renale, che portava all'anemia curabile solo attraverso trasfusioni. Avevo inoltre problemi cardiaci e renali. Vista la gravissima situazione in cui mi trovavo, una sorella presentò il mio caso al Signore, tramite un biglietto, durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata ad Oleggio lo scorso 26 novembre.

Il 2 dicembre sono stato dimesso dall'ospedale, dichiarato guarito, malgrado la mia cardiopatia.

Per questo lodo e benedico il Signore che ha ascoltato le preghiere che sono state innalzate per me! Grazie Gesù!

Antonino Nastasi

Siamo Patrizia e Roberto sposati da 14 anni e abitiamo a Cislago, in provincia di Varese. Da circa sei anni era maturato in noi il desiderio, sempre più grande, di diventare genitori e per tre volte la gravidanza iniziata si era interrotta, per cause ignote, dopo pochi mesi.

Dopo la seconda interruzione abbiamo cominciato le pratiche per l'adozione nazionale e internazionale: avremmo accolto anche due o tre fratellini con problematiche fisiche e psicologiche.

La lunga attesa, unita al grande desiderio che avevamo nel cuore e che vedevamo irrealizzato, ci stava portando a diventare scontenti e facilmente irritabili, fino a quando l'interruzione della terza gravidanza ha prodotto in noi una sofferenza tale da mettere a dura prova il nostro rapporto.

È stato allora che, grazie a una nostra cara amica, abbiamo conosciuto le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si svolgono ad Oleggio e abbiamo partecipato alla celebrazione di Pentecoste: lì abbiamo portato la nostra richiesta, non più ai medici o ai tribunali ma direttamente al Signore della vita. Abbiamo aperto le nostre braccia chiedendo a Gesù di riempirle con l'amore di un bambino. Poche settimane dopo è arrivata Camilla di cinque mesi: nostra figlia, quella che il Signore, da sempre, aveva preparato per noi: una bimba che ci riempie di gioia e di nuove emozioni ogni volta che la guardiamo e sentiamo che è nata per noi.

Oggi vogliamo condividere la nostra gioia con tutti quei fratelli che, pur non conoscendoci, hanno pregato per noi e con noi ringraziano il Signore Gesù per le meraviglie del Suo Amore!

Grazie, Gesù, per la nostra famiglia!

Patrizia e Roberto



Ringraziamenti

Tra i moltissimi biglietti di richiesta di preghiera, nel cesto delle intenzioni delle S. Messe di Oleggio di domenica 17 Dicembre e di Novara di venerdì 5 Gennaio sono stati trovati questi ringraziamenti per grazie ricevute:

- Signore Gesù, sei grande! Hai ascoltato la mia preghiera: Maria è rinsavita e non ha abbandonato la sua famiglia. Ora ti prego di continuare la tua opera e di aiutare questa famiglia a ricostruirsi riversando nei loro cuori il Tuo Amore. Lode e gloria a Te!
- Grazie Gesù, ora Teo, il figlio di Patricia, sta meglio! Ti lodo e ti benedico!
- Gesù mio, voglio ringraziarti perché, grazie a Te, ho superato gli esami per l'ingresso ad un corso: adesso ho la possibilità di svolgere il lavoro che ho sempre desiderato fare! Grazie! (Antonella)
- Caro Gesù, lode a Te per il buon esito dell'intervento alla tiroide di Cristina!
- Caro Gesù, grazie! La mamma e il papà di Priscilla sono tornati a vivere insieme e ora lei è una bimba felice! Grazie, Gesù, benedicili tutti e tre e proteggili nel Tuo Amore!
- Ti ringrazio, Gesù, perché ti avevo chiesto di aiutare mia nuora Tina ad avere un bambino: ne aveva già persi due all'inizio della gravidanza. Ora, grazie a Te, aspetta una bimba che nascerà all'inizio di febbraio! Grazie Signore! (Rita)
- Grazie Gesù per quello che hai fatto per Davide: ti avevo chiesto un lavoro e glielo hai trovato! Fa' che sia quello definitivo: solo Tu lo puoi fare! Sei grande, Gesù, lode a Te!
- Grazie Gesù perché stai aiutando Sabrina a guarire dall'anoressia! Lode, lode, lode!
- Ti ringrazio o Signore di aver protetto con la Tua mano Alessandra, rimasta illesa nell'incidente di questa notte. Lode, lode, lode!
- Signore Gesù, ti ringrazio per aver salvato dalla morte e dall'invalidità permanente mio papà quando è caduto e si è rotto la testa. Guidalo verso la completa guarigione e a comprendere che sei stato Tu a salvarlo!
- Ti ringrazio, Gesù, perché l'esame di mio nipote è andato per il meglio!
- Grazie Gesù per aver esaudito, per intercessione di Maria, le mie preghiere e per essermi stato vicino nel cammino della mia malattia che, grazie a Te, ho superato.
- Grazie Gesù per aver guarito il mio cuore togliendomi lo spirito di tristezza. Grazie anche per aver operato sulla ciste che ora non ho più! (Michela Cucci)
- Grazie Gesù per avermi dato la gioia di diventare madre: ti prego per la felicità e la serenità della mia famiglia!
- Signore, ti rendo gloria per aver salvato la piccola Michela.
- Signore, ti ringrazio per aver fatto da paciere tra Fiorella e suo fratello Angelo che non si parlavano più da tempo in seguito a discordie familiari.
- Signore, ti ringrazio per aver liberato Enrico dal legame con l'occulto: ora ti prego di guariscilo da tutti suoi mali spirituali e di donargli piena conversione.

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

OLEGGIO PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti	NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98
Domenica 28 Gennaio 2007	Venerdì 2 Febbraio 2007
Domenica 25 Febbraio 2007	Venerdì 2 Marzo 2007
Domenica 18 Marzo 2007	Venerdì 13 Aprile 2007
Domenica 22 Aprile 2007	Venerdì 11 Maggio 2007
Domenica 20 Maggio 2007	Venerdì 22 Giugno 2007
Domenica 17 Giugno 2007	
<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>

Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.

Hai bisogno di informazioni?
Telefona ai numeri riportati all'interno
NON telefonare in parrocchia

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA

SESTO CALENDE (VA)	Chiesa di Sant'Antonio abate - Oriano	Lunedì ore 20.30
TURBIGO (MI)	Famiglia Tettamanti - Via Arbusta, 24	Lunedì ore 21.00
OLEGGIO (NO)	Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo	Martedì ore 21.00
CADREZZATE (VA)	Cenacolo "Betania" - Fam. Contini - via Mogno, 505	Mercoledì ore 20.30
SARONNO	Chiesa "Regina Pacis"	Mercoledì ore 20.45
NOVARA	Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98	Mercoledì ore 21.00
MARANO TICINO (NO)	Parrocchia San Giovanni Battista	Giovedì ore 15.45
BISUSCHIO (VA)	Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi	Giovedì ore 20.30
COMO	Santuario Sacro Cuore - Via T. Grossi, 18	Giovedì ore 20:30
GALLARATE (VA)	Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	Chiesa di San Francesco - Piazza Risorgimento	Giovedì ore 21.00
NOVARA	Parrocchia di San Rocco - Via Gibellini	Giovedì ore 21.00
VILLATA (VC)	Oratorio San Giovanni Bosco - C.so Vittorio Veneto	Giovedì ore 21.00
BARENGO (NO)	Chiesa Madonna della neve - Via Cesare Battisti	Sabato ore 14.30